

PAESAGGISTI ITALIANI | DI MARGHERITA LOMBARDI | FOTO DI MATTEO CARASSA

Selvaggio...ma con disciplina

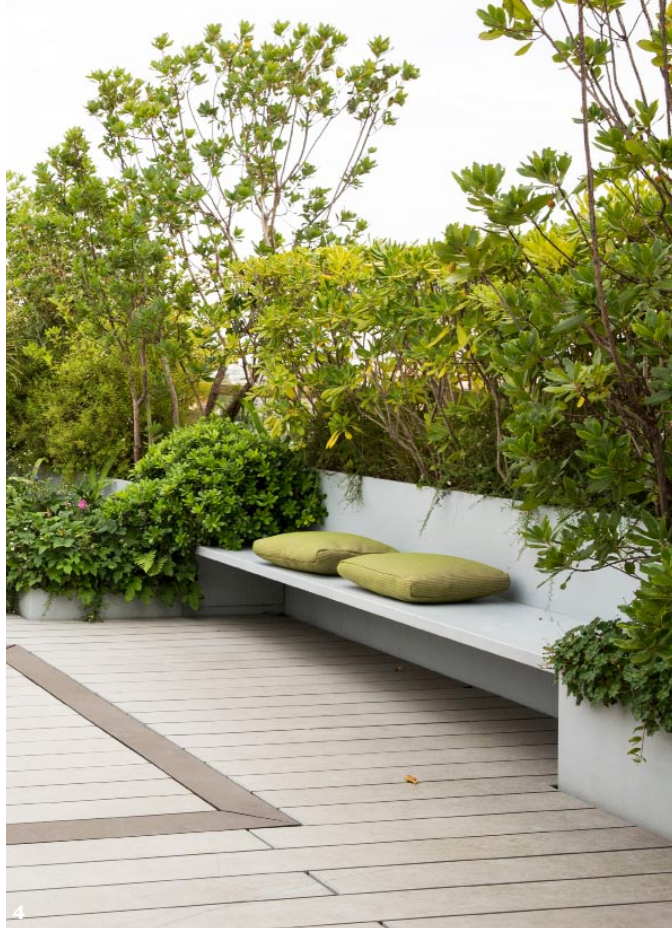
A Milano, un grande terrazzo riesce a unire il rigore del disegno e l'esuberanza della vegetazione, accogliendo i desideri apparentemente opposti dei proprietari

In queste pagine: la zona dedicata a pranzi e cene all'aperto. Sul pergolato cresce uva fragola bianca; nella fioriera a destra, *Erigeron karvinskianus*, *Stipa tenuissima*, *Vinca minor* e nandina; dietro, bambù.



1. La poltroncina Spun Chair, di Magis Design.
2. *Gaura leindheimeri*.
3. Vaso con rami.
4. Panca in metallo, circondata da *Pittosporum tobira*, *P. t. 'Nanum'*, e corbezzoli.

Pagina accanto: scorci opposti del terrazzo che mostrano la suddivisione, in “stanze” successive. Vasi, fioriere e pergolato sono realizzati su misura da Ferten, gli arredi sono di Coro e Paola Lenti, pavimento di plasticWOOD.it.



Disegno rigoroso e vegetazione esuberante: è lo stile di progettazione di Cristina Mazzucchelli, applicato anche sul grande terrazzo di questo servizio, situato nella zona a sud di Milano. Stile in perfetto accordo con i desideri dei padroni di casa: atmosfera libera e campestre per lei, qualcosa di ordinato e disciplinato per lui.

Il terrazzo, di duecento metri quadrati, si sviluppa lungo i tre lati intorno a una grande serra che contiene la zona living dell'abitazione, al nono piano, mentre le camere sono collocate al piano inferiore. «Due i limiti da affrontare: la necessità di schermare tutto lo spazio dall'esterno, per dare la sensazione di essere avvolti dalla vegetazione e nascondere i palazzi vicini. E il vento, che a queste altezze può essere molto forte», spiega la paesaggista, «Inoltre, occorre creare luoghi in cui ricevere gli amici, sia della coppia, sia dei tre figli ormai grandi», spiega la paesaggista.

Per risolvere i primi due aspetti, Cristina Mazzucchelli ha dovuto utilizzare lungo il perimetro piante prevalentemente sempreverdi - *Osmanthus aquifolium* e *O.*

x burkwoodii, *Pittosporum tobira* e *P. heterophyllum*, *Phillyrea angustifolia* -, inframezzandole tuttavia con caducifoglie come *Cotinus coggygia* 'Young Lady', *Amelanchier canadensis*, *Philadelphus* 'Minnesota', che portano movimento e colore con il loro mutare nelle stagioni. Nel punto più esposto al vento, ha inserito una schermatura protettiva a rombi (in ferro verniciato con polveri ipossidiche), sulla quale ha fatto arrampicare alcuni trachelospermi e *Lonicera henryi* 'Copper Beauty'.

Quattro stanze a tema

Per quanto riguarda la fruibilità del terrazzo, lo ha suddiviso in quattro “stanze” successiva, ciascuna caratterizzata da tema botanico diverso: «Amo ottenere, con le piante, un effetto opulento ma leggero, giocando con le tessiture: fiori piccoli e lievi e foglie minute», spiega ancora. Le quattro zone si aprono una sull'altra, separate solo dalla vegetazione, ricchissima ma bassa e trasparente, piantata in fioriere dalle linee essenziali, così da dare continuità, profondità e respiro al terrazzo, che sembra galleggiare fra le nuvole. →





1. *Sedum telephium* 'Herbestfreude'.
2. *Stachys lanata*.
3. *Acer palmatum* 'Atropurpureum' e, alla base, la felce *Polystichum polyblepharum*.
4. Il salotto all'aperto; si riconoscono, a foglia porpora, *Acer palmatum* 'Atropurpureum' e *Malus* 'Coccinella', accanto a *Gaura lindeheimeri* in fiore, agapanti sfioriti e *Phillyrea angustifolia*; dietro, si intravede la schermatura a rombi, sul quale crescono alcuni rincospermi.



Alcune presenze legnose scandiscono le quattro zone: una grande *Lagestroemia* 'Muskogee', bellissima anche in inverno, corbezzoli, melograni, aceri giapponesi porpora, meli da fiore (*Malus* 'Coccinella'). La prima "stanza", accanto alla serra, è dedicata a pranzi e cene all'aperto: coperta da un ampio pergolato in acciaio, sui montanti del quale salgono viti di uva 'Fragola Bianca', è racchiusa da un lato da una bordura di bambù (*Phyllostachis bissetii*), a nascondere il locale dell'ascensore, e dall'altro da una successione di sempreverdi di media altezza (*Mahonia x media* 'Charity', *Myrtus communis tarentina*, *Nandina domestica*, *Elagnus x ebbingei* 'Compacta'), alleggeriti da graminacee ornamentali e perenni da fiore. Oltre i locali di servizio, un'altra siepe di bambù nasconde l'area occupata da pannelli solari.

Davanti al pergolato si sviluppano le altre "stanze", definite dal colore più chiaro della pavimentazione (in legno composito) e dai vasi: la prima, molto aperta, può avere più funzioni, tra cui accogliere gli amici dei ragazzi. Sul lato corto, nella vegetazione è inserita una panca in metallo.

Dalla parte opposta, seminascosto, si trova da zona salotto, avvolta da salvie, gaure, *Erigeron karvinskianus*, felci, pittosforo nano, stipe ed euforbie, che delimitano lo spazio permettendo di intravedere la "stanza contigua", dedicata alla meditazione: «Questo invece un luogo più racchiuso, in cui riposare fra la vegetazione, molto campestre», spiega la paesaggista. Rallegrata da una poltroncina e due pouf color fucsia, di Paola Lenti, è circondata dalle chiome di *Amelanchier canadensis*, melograni, ortensie bianche (*Hydrangea quercifolia* 'Pee Wee' e *H. paniculata* 'Limelight'), *Loropetalum* 'Black Pearl' e tante spiree (*Spiraea thunbergii*): «Mi piacciono molto, oltre che per la fioritura spumeggiante in primavera, per il portamento soffice e le foglie piccole», dice Mazzucchelli.

Moltissime altre le specie e varietà distribuite lungo il terrazzo (fra gli arbusti, *Abelia x grandiflora* 'Prostrate White', *Callicarpa ktwangtungensis*, *Deutzia gracilis* 'Nikko'; fra le perenni, anemoni autunnali, felci, euforbie, *Sedum*, *Caryopteris*, *Geranium* 'Biokovo', agapanti e iris), com'è d'abitudine, del resto, nei suoi progetti. ✱

idee

per creare la stessa atmosfera

Colore e movimento tutto l'anno

A seconda dell'interlocutore e del luogo, i progetti di Cristina Mazzucchelli sono a volte più disegnati, altre più liberi, ma presentano sempre alcuni tratti in comune: attenta scelta dei dettagli architettonici, delle piante e dei materiali; grande rispetto delle esigenze ecologiche e botaniche; vegetazione esuberante che regala interesse in ogni stagione. Alla creazione di questo terrazzo (a destra la piantina), hanno collaborato Iginio Marchesin per la progettazione; Vivai Nord per la fornitura delle piante; Panebianco per la loro messa a dimora e l'impianto di irrigazione; Ferten per la realizzazione di tutte le parti metalliche (fioriere, pergolato, schermatura antivento); plasticWOOD.it per la pavimentazione.

Cristina Mazzucchelli Green Design, via Valentino Pasini 4, Milano, tel. 335 485336, www.cristinamazzucchelli.com



Ortensia paniculata

Hydrangea paniculata 'Limelight' è un arbusto deciduo che, in piena terra, raggiunge i 170-200 centimetri di altezza. Fra giugno e settembre forma grandi panicoli piramidali di fiori dapprima verde limone, in seguito bianchi e infine sfumati di rosa. Ama il terreno fertile e fresco, in mezz'ombra ma anche al sole leggero. Da

Vivai Nord, via Brianza 1, Lurago D'erba (CO), tel. 031 699749, www.vivainord.it



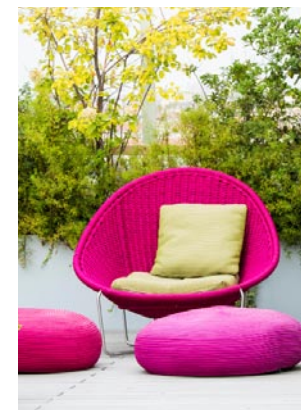
Una coppia vincente

Tra le numerose erbacee perenni utilizzate sul terrazzo, vi sono *Sedum telephium* 'Herbestfreude', dalla minuta fioritura rosa fra agosto e ottobre, ed *Euphorbia characias wulfenii*, caratterizzata dall'appuntito fogliame ceruleo e fioritura giallo acido da maggio a luglio. Tutte e due amano l'esposizione soleggiata e i terreni ben drenati, richiedono poca acqua e poche cure. Sono state fornite da **Vivai Nord**.

Arredi a tutto colore

La poltroncina da esterno della serie Nido di Paola Lenti è costituita da struttura in acciaio inox, con rivestimento in corda Rope intrecciata a mano, disponibile in più colori, e dotata di quattro cuscini. La accompagnano due pouf della serie Shell, nello stesso materiale.

Per i rivenditori: **Paola Lenti Design**, tel. 0362 344587, www.paolalenti.it



Stipa e margheritine

La graminacea *Stipa tenuissima* e la margheritina dei muri (*Erigeron karvinskianus*) sono perenni molto rustiche e poco esigenti d'acqua e cure. Amano entrambe i terreni drenati e al sole. La prima, sempreverde, da giugno a settembre produce spighe chiare e leggere come piume. I fusti sottili, verde intenso, con l'autunno sbiadiscono; a fine inverno vanno "pettinati" con la mani, per togliere il secco. Entrambe le specie provengono da **Vivai Nord**.